



Comune di Foggia

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 6 del Registro del 28/01/2016

Oggetto : **Delibera di adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrita' 2016 - 2018. Aggiornamento del Codice di Comportamento dei dipendenti.**

L'anno **2016**, il giorno **28** del mese di **Gennaio** alle ore **17.00** in Foggia nel Palazzo di Città, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del **SINDACO LANDELLA dott. Franco** con l'intervento dei Signori Assessori:

LANDELLA dott. Franco	SINDACO	SI
ROBERTO prof.ssa Erminia	Vice-Sindaco	SI
AMORESE dott. Claudio	Assessore	NO
BOVE avv. Antonio	Assessore	SI
CANGELLI avv. Sergio	Assessore	SI
D'EMILIO dott. Francesco Rocco	Assessore	NO
GIULIANI sig.ra Anna Paola	Assessore	SI
LIOIA avv. M. Claudia	Assessore	SI
MORESE dott. Francesco	Assessore	SI
TUCCI avv. Annarita	Assessore	SI

Partecipa alla seduta il **SEGRETARIO GENERALE GUADAGNO dott. Maurizio.**

Delibera di adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità' 2016 - 2018. Aggiornamento del Codice di Comportamento dei dipendenti.

LA GIUNTA

Premesso che:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, prescrive alle Pubbliche Amministrazioni, così come individuate dall’art.1, comma secondo, del Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165 e tra queste gli Enti Locali, di procedere all’attivazione di un sistema giuridico finalizzato ad assicurare in modo puntuale, ai diversi Livelli, la realizzazione di meccanismi di garanzia di legalità, prevalentemente sotto il profilo gestionale;
- a tal fine, le Amministrazioni così come individuate devono dotarsi di un Piano di Prevenzione Triennale - PTPC, con l’obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l’emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l’assegnazione di contributi e sovvenzioni;
- l’art. 1, comma 8, della suddetta Legge prevede che l’Organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, adotti il piano triennale di prevenzione della corruzione entro il 31 gennaio;
- in data 11 settembre 2013 è stato approvato con deliberazione CIVIT (ora ANAC) n. 72 il Piano Nazionale Anticorruzione per il triennio 2013-2015, contenente indicazioni su contenuti e modalità di redazione e adozione dei piani;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 concernente il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” in esecuzione di quanto prescritto dall’art.1, comma 35, della legge 190/2012, prevede, all’art.10, l’adozione del Piano Triennale per la Trasparenza e l’Integrità - PTTI che, costituisce di norma una sezione del PTPC;
- l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha adottato la Determinazione n.12 del 28.10.2015, con la quale ha proceduto ad aggiornare il Piano Nazionale Anticorruzione – PNA;

TENUTO CONTO che, dall’ultimo aggiornamento al PNA, il detto PTPC deve contenere in particolare: l’analisi del contesto esterno interno, il collegamento con il Piano della Performance, la valutazione e la individuazione delle aree a rischio, la valutazione e la gestione delle attività a maggiore rischio, la previsione per le attività a rischio di misure organizzative, obbligatorie e facoltative, finalizzate alla prevenzione della corruzione, forme di controllo e monitoraggio;

DATO ATTO che il PNA, come aggiornato dalla Determinazione precitata, modifica il numero e la tipologia di aree di rischio, comprendendo oltre alle aree obbligatorie (nel seguito indicate ai punti da a) a d)), le aree (indicate ai punti da e) ad h)) denominandole complessivamente aree generali come di seguito elencate:

- a) autorizzazione o concessione, in cui si collocano i processi finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico ed immediato per il destinatario;
- b) scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al D.lgs 163/2006, in cui si collocano i processi finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o di vantaggio pubblico disciplinato dal D.lgs 163/2006;

- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, in cui si collocano i processi finalizzati all'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico ed immediato per il destinatario;
- d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'art. 24 del D.lgs 150/2009, in cui si collocano i processi finalizzati all'acquisizione e alla progressione del personale;
- e) *gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio*;
- f) controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- g) incarichi e nomine;
- h) affari legali e contenzioso;

DATO ATTO che, l'aggiornamento al PNA, inserisce specifiche aree di rischio corrispondenti alle tipologie di Enti e quindi negli Enti Locali indica le seguenti aree di rischio specifico:

- i) smaltimento rifiuti;
- j) pianificazione urbanistica;

CONSIDERATO che, l'aggiornamento al PNA, indica l'utilità di modificare il Codice di Comportamento dei Dipendenti inserendo lo specifico dovere di collaborare attivamente con il RPC, dovere la cui violazione deve essere ritenuta particolarmente grave in sede di responsabilità disciplinare;

RICHIAMATE:

- ▲ la delibera di giunta comunale n. 9 del 30.01.2015, con la quale, in esecuzione della Legge n.190/2012, si è provveduto all'approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione ed annesso programma per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2015-2017;
- ▲ la delibera di giunta comunale n. 6 del 24.01.2014, con la quale l'Ente ha adottato il Codice di Comportamento dei dipendenti;

RITENUTO opportuno recepire le indicazioni fornite dall'aggiornamento al PNA, di cui, nel presente atto si sono evidenziati i punti salienti, che saranno gli elementi alla base degli aggiornamenti del PTPC - PTTI 2015 – 2017 e del Codice di Comportamento vigenti;

TENUTO CONTO che, ai fini della partecipazione al processo di aggiornamento, con nota prot. 4558 del 18.01.2016 è stato diffuso Avviso Pubblico dell'aggiornamento del PTPC e PTTI, per raccogliere osservazioni da parte dei portatori di interesse e, all'attualità non sono arrivate osservazioni;

VISTA la proposta di Piano di Prevenzione della Corruzione aggiornato per il triennio 2016 – 2018, redatta dal Segretario Generale, in qualità di RPC, contenente anche il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità dell'amministrazione 2016 - 2018;

VISTA la proposta di aggiornamento del Codice di Comportamento del Comune di Foggia, redatta dal RPC;

RITENUTO il suddetto PTPC – PTTI 2016 - 2018 ed il Codice di Comportamento, meritevoli di approvazione in quanto redatti ai sensi della normativa prevista dalla Legge n.190/2012 e in conformità delle linee guida previste nel Piano Nazionale Anticorruzione;

ACQUISITA la proposta di deliberazione del Segretario Generale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTO il decreto sindacale n. 54/2014 con il quale il Segretario Generale è stato confermato quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione - RPC e della Trasparenza – RT;

VISTO il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO il vigente Regolamento Comunale sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO l'art. 48 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Con votazione unanime resa nelle forme di legge;

D E L I B E R A

La premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

1. Di approvare l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016 – 2018 e annesso Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018, redatto dal Segretario Comunale in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione che, allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. Di approvare l'aggiornamento del Codice di Comportamento dei Dipendenti;
3. Di pubblicare il PTTC – PTTI 2016-2018 sul sito web istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione “Amministrazione Trasparente - Altri Contenuti Anticorruzione”;
4. Di pubblicare il Codice di Comportamento nell'apposita sezione dell'area “Amministrazione Trasparente”;
5. Di trasmettere per via telematica il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016 – 2018 ai Dirigenti che ne cureranno la diffusione a tutto il personale;
6. Di comunicare il presente deliberato ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18/08/2000, n. 267.

Attesa l'urgenza di provvedere nei termini di scadenza;

Con separata votazione unanime;

D E L I B E R A

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267 del 18/08/2000 e smi.

Redatto e sottoscritto

SINDACO

LANDELLA dott. Franco

SEGRETARIO GENERALE

GUADAGNO dott. Maurizio

Publicato all'Albo Pretorio del Comune dal _____

per 15 giorni consecutivi, a norma dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Per copia conforme all'originale

IL DIRIGENTE
Angelo Mansella

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____

ai sensi dell'art. 134 – 3° comma – del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL DIRIGENTE
Angelo Mansella
